

indipendente di valutazione della *performance* (OIV) come prescritto dagli artt. 2 e 14 del d.lgs. n. 150 del 2009. Al riguardo questa Corte e il Ministero vigilante hanno evidenziato, nel precedente referto e in sede istruttoria, che l'AdSP è tenuta al rispetto della l. n. 190 del 2012, del d.lgs. 33 del 2013 e del d.lgs. n. 150 del 2009 e che pertanto, a fini di buon andamento, è tenuta a costituire l'OIV quale organismo imparziale di valutazione della *performance* amministrativa del personale dell'Ente⁴³. Tale conclusione appare, peraltro, supportata dalla recente Direttiva n. 245 del 31.05.2017, emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante la «*Individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'anno 2017*». Nella Direttiva, tra gli obiettivi operativi che i Presidenti devono raggiungere, quello indicato al n. 1) C3, fa esplicito riferimento alla costituzione di idonei Organismi interni di valutazione (OIV), secondo il modello indicato dal d.lgs. n. 150 del 2009.

Il 29 agosto 2017 l'AdSP, a seguito dei colloqui intercorsi tra la Corte dei conti e il Collegio dei revisori dei conti, ha comunicato al Ministero vigilante che provvederà alla costituzione dell'OIV⁴⁴.

L'AP ha definito in sede di contrattazione integrativa decentrata le procedure, i criteri e le modalità per l'erogazione al personale non dirigenziale del premio nell'anno 2016, riferito alla *performance* conseguita nel 2015. Con il medesimo atto, come già avvenuto nel precedente accordo, l'AP ha ritenuto di dover estendere *tout court* al personale con qualifica dirigenziale le norme contrattuali in vigore per il personale dei livelli di massima categoria (Quadri A), senza operare le necessarie differenziazioni rispetto agli obiettivi, ai risultati e ai premi da corrispondere tra il personale dirigenziale, i quadri e il personale dei livelli a termini di quanto disposto dagli artt. 7, 8 e 9 del d.lgs. n. 150 del 2009, come modificati dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

Il Collegio dei revisori dei conti non risulta essersi pronunciato.

L'AdSP ha riferito che nel nuovo contratto integrativo sottoscritto a livello di ente in data 7 aprile 2017 si è tentato di migliorare la correlazione tra la quantificazione del premio in parola e i risultati conseguiti, in base a criteri, per quanto possibile, ispirati alla massima obiettività rafforzando, inoltre, l'aspetto della variabilità. In particolare, l'art. 15 di detto accordo, con l'obiettivo della valorizzazione del merito, introduce un elemento retributivo variabile quale premio per il raggiungimento delle *performance* organizzative ed individuali del personale dipendente a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato di durata pari o superiore ai 12 mesi.

⁴³ In tale direzione si è espressa da ultimo l'ANAC con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, che ha evidenziato anche le criticità.

⁴⁴ Con deliberazione n. 17/2017 il Comitato di gestione ha dato mandato al Presidente dell'AdSP di costituire l'OIV secondo il modello ed i principi del d.lgs. n. 150 del 2009.

Presupposto dell'erogazione del richiamato premio è che il valore delle entrate correnti, al netto di eventuali abbattimenti delle tasse portuali e dei canoni dovuti a motivi contingenti e/o scelte dell'amministrazione, sia superiore o uguale al valore dell'anno precedente.

Il Ministero vigilante ha condiviso le perplessità espresse in sede istruttoria da questa Corte laddove nel contratto integrativo decentrato si prevede l'assegnazione del premio a cura del dirigente d'area secondo una ripartizione del 70 per cento sulla base del raggiungimento di obiettivi aziendali e di settore, ed un restante 30 per cento da individuare in base all'assiduità di presenza sul posto di lavoro⁴⁵.

Il budget annuale, per tutta la vigenza del presente accordo integrativo, è determinato secondo i seguenti parametri”.

- QA: 9.800,00 moltiplicato per il numero medio dei dipendenti Quadri A in servizio nel corso dell'anno;
- QB: 7.700,00 moltiplicato il numero medio dei dipendenti Quadri B in servizio nel corso dell'anno;
- I livello: 3.500,00 moltiplicato il numero medio dei dipendenti di I livello in servizio nel corso dell'anno;
- II livello: 2.500,00 moltiplicato il numero medio dei dipendenti di II livello in servizio nel corso dell'anno;
- III livello: 2.000,00 moltiplicato il numero medio dei dipendenti di III livello in servizio nel corso dell'anno.

Ai fini del riconoscimento del premio concorrono obiettivi aziendali di settore, personali e giudizi di valutazione.

Il premio ha cadenza annuale con erogazione nel mese di maggio dell'anno successivo, sia per il personale quadro che per il restante personale.

Ciò premesso l'AdSP ha precisato che “laddove, sulla scorta delle valutazioni effettuate ai sensi dei criteri di cui sopra, la sommatoria dei premi erogabili ai singoli dipendenti ecceda il valore del fondo appositamente costituito, il premio effettivamente erogato viene ridotto in misura percentuale e proporzionale a detta eccedenza”.

3.10 Contrattazione collettiva decentrata

Nel 2015 si è data applicazione, per le sole parti non derogate da norme imperative di leggi sopravvenute, al contratto integrativo scaduto il 30 giugno 2013.

Questa Corte, in linea con quanto osservato dal MEF, ritiene che alcuni istituti accessori previsti dalla previgente contrattazione aziendale tra i quali il premio fisso conglobato, il premio di riorganizzazione orario di lavoro, il premio *ad personam*, non siano in linea con le previsioni di legge

⁴⁵ MIT nota prot. 31707 del 27 novembre 2017.

in quanto predeterminati e fissi nella misura e non soggetti a valutazione rispetto al conseguimento degli obiettivi. L'incentivo economico accessorio deve essere selettivo, meritocratico e finalizzato al miglioramento della *performance* organizzativa e individuale previo il dispiegarsi di verifiche ed attestazioni, da parte dei sistemi di valutazione, sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e/o sul conseguimento di risparmi di gestione e/o sulla qualità della prestazione lavorativa resa.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 non è stato sottoscritto nessun accordo integrativo di II livello che, invece, è stato approvato, come già sopra evidenziato, in data 12 aprile 2017. Il Collegio dei revisori dei conti, pur avendo richiesto e ricevuto delucidazioni in ordine ad alcuni aspetti terminologici del documento, non ha formulato rilievi.

L'AdSP, a seguito dei rilievi mossi dal MEF (Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico - IGOP) in merito al mancato assoggettamento del "superminimo", quale componente del trattamento accessorio avente carattere fisso e continuativo, al vincolo dell'art. 9, c. 1 del decreto 78 del 2010, ha provveduto a sospendere l'erogazione di siffatto istituto e avviare le procedure per il recupero delle somme erogate al personale.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare dei premi erogati che sembrerebbero risultare in numero maggiore rispetto al personale in servizio. L'AdSP ha precisato che "poiché il premio raggiungimento obiettivi viene erogato con riferimento all'anno precedente, lo scostamento per eccesso del numero dei premi erogati rispetto alla consistenza del personale in servizio trova la sua ragione nel collocamento in quiescenza di dipendenti nell'annualità a cui il premio si riferisce" e che "i premi complessivamente erogati sono in ogni caso inferiori al budget annuale inserito nel bilancio di previsione soggetto all'approvazione del MIT e del MEF".

Tabella 4 - Premi di risultato erogati al personale

Descrizione	2014			2015			2016		
	Personale in servizio	Numero premi erogati	Importo	Personale in servizio	Numero premi erogati	Importo	Personale in servizio	Numero premi erogati	Importo
Impiegati	56	57	79.320	49	54	79.029	35	47	65.996
Quadri	34	35	231.455	32	36	233.680	28	36	250.451
Dirigenti	7	7	84.300	6	7	68.600	6	6	58.800
Totali	97	99	395.075	87	97	381.309	69	89	375.247
Segr. Gen.	1	1	9.800	1	1	8.983	1	1	7.350
Totali	98	100	404.875	88	98	390.292	70	90	382.597

Fonte Elaborazione Corte dei conti su dati AP.

4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Pianificazione e programmazione

L'AP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi programmatici previsti dalla l. n. 84 del 1994 e cioè attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- il Piano regolatore portuale (PRP) al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto;
- il Programma triennale delle opere pubbliche (PTO) ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163 del 2006 ora d.lgs. n. 50 del 2016;
- il Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle sulla base delle risorse finanziarie disponibili, e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'AP assegna a ciascun intervento.

4.1.1 Dal Piano regolatore portuale (PRP) al Piano regolatore di sistema portuale (PRDSP)

Il Piano regolatore portuale (PRP) costituisce lo strumento di pianificazione strutturale del territorio portuale su di un orizzonte temporale di medio lungo termine, teso a delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo funzionale dell'area portuale. Il PRP individua, inoltre, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto⁴⁶ e rappresenta lo strumento strategico indispensabile per lo svolgimento delle attività portuali anche al fine di assicurare il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali nazionali e valorizzare il contesto urbano e ambientale.

Come sopra indicato il d.lgs. n. 169 del 2016 ha innovato profondamente le modalità di pianificazione portuale prevedendo il passaggio dal piano regolatore portuale (PRP) del singolo porto al piano regolatore di sistema portuale (PRDSP)⁴⁷ al fine di operare una corretta e coerente declinazione dei principi di pianificazione integrata sul modello dei “gateway multiportuali”. Si tratta, in definitiva, di operare l'effettiva e non semplicemente formale integrazione delle singole pianificazioni portuali in un'unica strategica pianificazione di sistema.

⁴⁶ L'ambito è il perimetro entro il quale vigono le previsioni del PRP, l'assetto è il “lay-out” del porto, le aree sono porzioni di territorio portuale comprese entro l'ambito di cui si individuano le caratteristiche e le destinazioni funzionali.

⁴⁷ “L'art. 1 del d.lgs. 232 del 2017 di modifica dell'art. 5 della l. n. 84 del 1994, ha stabilito che: “Il piano regolatore di sistema portuale è lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 6, comma 1. Il piano si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e dei piani regolatori portuali di ciascun porto. Le Autorità di sistema portuale redigono un documento di pianificazione strategica di sistema, coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PCTL) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.”

Il piano regolatore di sistema portuale (PRDSP) deve tener conto degli obiettivi generali della pianificazione del sistema portuale nazionale come definite dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle AdSP cui spetta la valutazione *ex post* della *performance* di ciascuna AdSP nell'attuazione degli interventi/azioni previsti dalle adottate strategie di piano.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lettera b) del d.lgs. n. 169 del 2016 il MIT, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha recentemente predisposto, nel marzo 2017, apposite “*Linee guida per la redazione dei piani regolatori di sistema portuale, delle varianti stralcio e degli adeguamenti tecnico funzionali*” che costituiscono provvedimento attuativo e di indirizzo per la redazione del PRDSP.

Tra gli aspetti innovativi delle richiamate Linee guida vi è l'introduzione dei principi metodologici e concettuali in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche mutuati dal richiamato d.lgs. n. 228 del 2011, l'introduzione del “Documento di indirizzo della pianificazione” (DIP)⁴⁸, in analogia con il documento di indirizzo della progettazione, il maggior dettaglio di contenuti specialistici in materia energetico-ambientale, *security* portuale, *standards* e allegati tecnici.

Per quanto attiene al periodo di riferimento si evidenzia che, nell'agosto del 2015, è stata definita la procedura di VIA integrata alla VAS ai sensi dell'art. 6, c. 3 ter del d.lgs. n. 52 del 2006 e il MIT ha decretato la compatibilità ambientale delle opere pianificate nel nuovo Piano. La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia con la deliberazione n. 524 del 1° aprile 2016, ha espresso la propria approvazione del nuovo Piano regolatore portuale ai sensi dell'art. 5 della l. n. 28 gennaio 1994 n. 84 che, tuttavia, sarà efficace a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi strumenti urbanistici dei comuni di Trieste e Muggia.

Il 27 settembre 2016 l'AP ha provveduto all'affidamento del servizio per l'aggiornamento del piano di monitoraggio integrato VIA VAS, nonché per la redazione del Piano del Verde e del progetto preliminare degli interventi di miglioramento ambientale del nuovo PRP⁴⁹. Il 7 dicembre 2016 è stato aggiudicato, in conformità alle previsioni del nuovo PRP, il servizio di progettazione definitiva, esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione degli “Interventi di ampliamento alla radice del molo VI. Progetto APT n. 1801.”.

⁴⁸ Il Documento di indirizzo della pianificazione (DIP) ha il compito di definire, in linea generale, il complesso degli obiettivi che dovranno essere traggurati dalle scelte strategiche del PRDSP e costituisce strumento a supporto del raggiungimento di pre-intese con gli enti locali interessati, in quanto consente di confrontarsi preliminarmente sugli obiettivi di PRDSP, al fine di una loro preventiva condivisione.

⁴⁹ Secondo quanto previsto dal decreto di VIA VAS del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 7 agosto 2015. Progetto APT n. 1800.

4.1.2. Programma triennale delle opere (PTO)

La realizzazione delle opere dell'AP ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163 del 2006 (ora d.lgs. n. 50 del 2016) si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale⁵⁰. Gli interventi inseriti sono quelli di cui si ipotizza l'avvio e dei quali esiste almeno uno studio di fattibilità. Gli interventi di importo superiore o uguale a 100 mila euro sono stati inclusi nel Programma triennale.

Tabella 5 - Piano triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili

Tipologia risorse	Piano triennale opere - Quadro risorse disponibili		
	2015-2017 (bil. n. prev. 2015)	2016-2018 (bil. n. prev. 2016)	2017-2019 (bil. n. prev. 2017)
Entrate con destinazione vincolata	2.951.471		
Entrate per contrazione mutui	2.600.000		
Entrate da capitali privati	150.155.500		
Trasf. Imm.li (art. 19 co. 5-ter l. n. 109/94)			
Stanziamento bilancio	41.000.000	29.817.000	13.197.000
Totali	196.706.971	29.817.000	13.197.000

Fonte: Bilancio di previsione Autorità portuale.

Con riferimento alla tabella n. 5 si evidenzia che la risposta alla nota istruttoria contiene dati diversi che non si riconciliano con quelli del Rendiconto generale.

4.1.3 Piano operativo triennale (POT)

Le strategie di sviluppo dell'AdSP e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono individuati, in coerenza con il PRP, nell'ambito del Piano operativo triennale (POT)⁵¹ denominato dall'Ente "Piano di rilancio pluriennale del Porto di Trieste", che indica l'insieme delle attività e degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi operativi ed il previsto fabbisogno finanziario per investimenti, con le finalità di proporre al MIT e alle amministrazioni locali il quadro delle attività e delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto. L'ultimo aggiornamento del POT è stato approvato dal Comitato portuale in data 8 luglio 2014 con la deliberazione n.6 del 2014 e "successivamente, non si è potuto procedere ad ulteriori aggiornamenti, in ragione della gestione commissariale, protrattasi per quasi un biennio, che ha visto

⁵⁰ L'art. 5, c.1, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ap stabilisce che al bilancio di previsione debba "essere allegato un bilancio pluriennale idoneo a rappresentare il quadro delle risorse finanziarie impiegabili ed a consentire di valutare le correlazioni tra i flussi di entrata e di uscita ed esso è correlato al piano operativo triennale".

⁵¹ Ai sensi dell'art. 9, c. 3, lettera a) della l. n. 84 del 1994.

la nomina del vertice dell’Autorità Portuale, oggi Autorità di Sistema Portuale, ancorché rinnovata, per un periodo mai superiore ai sei mesi”.

Con la nomina del Presidente dell’Autorità di sistema portuale e con l’avvenuto insediamento del Comitato di gestione il 12 aprile 2017 il nuovo Piano operativo triennale è stato approvato il 7 agosto 2017 anche al fine di evitare l’applicazione delle misure sanzionatorie previste dall’art. 7, c. 3, della l. n. 84 del 1994⁵²

4.2 Attività promozionale

Nel biennio 2015 e 2016 l’AdSP, in linea con i compiti istituzionali a sostegno dello sviluppo dell’economia portuale, ha portato avanti l’attività promozionale. Quest’ultima è stata sviluppata in partenariato con la Camera di commercio di Trieste e con il *North adriatic ports association* che riunisce i porti di Trieste, Venezia, Koper Capodistria e Rijeka-Fiume con il duplice obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo efficiente dei porti associati e creare i presupposti affinché la piattaforma logistica costiera assuma la configurazione funzionale di un sistema integrato con i sistemi infrastrutturali per la mobilità europea.

Nel biennio 2015 e 2016 le azioni compiute per svolgere la funzione promozionale si sono sostanziate in presenze a manifestazioni fieristiche di settore (mediante l’allestimento di *stand* e distribuzione di *brochures* informative), in presentazioni delle opportunità commerciali del porto, in incontri istituzionali con rappresentanti di altri porti nazionali ed internazionali, nell’attività di informazione (comunicati stampa, sito web, ecc.) propria di tutte le Amministrazioni pubbliche ed in alcuni casi in attività di *marketing* vero e proprio. In tale veste l’AP ha partecipato, fra l’altro, alla Fiera TransRussia di Mosca in collaborazione con il Porto di Monfalcone (21-24 aprile 2015 e 19-21 aprile 2016), alla Fiera Fruit Logistica di Berlino (3-5 febbraio 2016), alla Fiera Transport Logistic di Monaco presso lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia (6-8 maggio 2015), al Workshop 9th International BME/VDV-Railway Congress di Vienna (21 ottobre 2015) alla “Speedchain” conference a Praga (4 novembre 2015), alla Fiera Logitrans di Istanbul insieme alla Camera di Commercio di Trieste (17-20 novembre 2015 e 16-18 novembre 2016), all’evento “Hafen Triest in Wien” presso l’Ambasciata italiana (26 gennaio 2016) e alla Fiera Trasport Logistic China (Shangai 14-16 giugno 2016).

⁵² “Si evidenzia infine che l’art. 6 del d.lgs. 232 del 2017 ha, di recente, stabilito che il Comitato approva, su proposta del Presidente, trenta giorni prima della scadenza del piano vigente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Il primo piano deve essere approvato dal Comitato di gestione entro novanta giorni dal suo insediamento”.

Di particolare interesse è stato, inoltre, il *meeting* organizzato il 24 marzo 2015 con la Corte dei conti Europea a Trieste per presentare i punti di forza dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA) con un *focus* sui progetti europei in corso.

La tabella seguente dà conto delle spese sostenute dall'AdSP per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

Tabella 6 - Spese sostenute per relazioni pubbliche

	2014	2015	2016	Δ 16/15
Spese di pubblicità ex l. n. 67/87	549	0,00	0,00	-
Spese di rappresentanza	7.707,80	11.948,92	9.009,13	-25
Spese promozionali e di propaganda	69.000,00	77.420,00	84.704,83	9
Totale spese	77.256,80	89.368,92	93.713,96	5

Fonte: Bilancio AP/ADSP.

4.3 Regolazione dei servizi cd. ausiliari di interesse generale.

La l. n. 84 del 1994 prevede espressamente, tra i compiti delle AP, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Allo scopo l'AP ha costituito nel 2009 la società Porto di Trieste Servizi S.p.A. partecipata al 100 per cento dall'AP la quale, tuttavia, nell'espletamento dei compiti affidati ha spesso svolto in passato l'impropria funzione di stazione appaltante intermedia per conto dell'AP medesima. L'AP, dopo aver ipotizzato la cessione della partecipazione, a novembre del 2015 ha proceduto alla modifica statutaria della Porto di Trieste al fine di consentire l'affidamento "*in house*" della manutenzione dei beni e delle parti comuni⁵³ e stabilendo, al contempo, che la erogazione dei restanti servizi, a domanda individuale e indivisa, avverrà attraverso procedure di evidenza pubblica. L'AP, con riguardo a quanto sopra esposto, ha provveduto ad acquisire il parere favorevole del MIT reso con nota prot. U.0813314 del 17 luglio 2015.

I servizi di manovra ferroviaria sono affidati, come noto, in concessione per il periodo di 15 anni a partire dal 1° marzo 2004 alla società partecipata Adriafer srl, mentre il servizio di gestione stazioni marittime e assistenza passeggeri è stato affidato in concessione di durata venticinquennale, a decorrere dal 1° gennaio 2008, alla Trieste terminal passeggeri SpA. Si ricorda che l'AP, a fine del 2010, ha ceduto, tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, il 60 per cento delle quote del capitale sociale della Trieste terminal passeggeri alla *Trieste adriatic marine initiatives* (T.A.M.I)

⁵³ Alla Porto di Trieste Servizi S.p.a. sono affidati in particolare il servizio idrico, elettrico, le manutenzioni, la viabilità, la gestione degli edifici, i servizi tecnologici e le reti telematiche.

S.r.l. n., attualmente composta da quattro società (Unicredit, Costa Crociere, Giuliana Bunkeraggi e Assicurazioni Generali). Per un approfondimento in ordine alle partecipazioni possedute dall'AP si rinvia al paragrafo 4.8.

Il 4 maggio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il Regolamento (UE) n. 2017/352 del Parlamento e del Consiglio europeo che istituisce un quadro normativo per la fornitura trasparente e non discriminatoria dei servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti. Il richiamato regolamento prevede, in particolare, la facoltà per l'ente di gestione del porto, di imporre al prestatore dei servizi portuali dei requisiti minimi in materia di qualifica professionale, capacità finanziaria, attrezzature e buona reputazione.

4.4 Manutenzione delle opere portuali e di grande infrastrutturazione

L'AP ha riferito di aver effettuato con l'ausilio della Porto di Trieste Servizi SpA, nel biennio 2015 e 2016, le manutenzioni in ambito portuale per mantenere in efficienza le strutture portuali con particolare riferimento agli impianti a rete (impianti elettrici, idrici e di fognatura) ed agli apparecchi di sollevamento. Per detti interventi sono stati impegnati dall'AP 1,8 milioni nel 2015 (2,3 mln nel 2014) e oltre 4 milioni nel 2016.

Nella tabella n. 7 sono riepilogati gli impegni di spesa sostenuti per la manutenzione ordinaria negli esercizi dal 2014 al 2016.

Tabella 7 - Manutenzione ordinaria opere portuali.

Descrizione	2014	2015	Δ% 15/14	2016	Δ% 16/15
Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	2.312.726,70	1.798.056,80	-22	4.083.437,33	127

Fonte: AP/ADSP.

Gli interventi di manutenzione straordinaria hanno riguardato principalmente immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle Amministrazioni dello Stato in genere, magazzini ed edifici in ambito portuale, ampliamenti delle reti esistenti.

Nella successiva tabella n. 8 sono riepilogate le spese per interventi di manutenzione straordinaria.

Tabella 8 - Spese per la manutenzione straordinaria opere portuali.

Descrizione	2014	2015	Δ% '15/'14	Incid.	2016	Δ% '16/'15	Incid.
Acquisto, costruz., trasformaz. opere port. immob.	11.763.453	9.865.443	- 16	67	8.218.672	- 17	51
Fondi di bilancio AdSP	11.763.453	5.331.277	- 55		1.625.544	- 70	
Fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	-	4.164.779	100		6.593.128	58	
Fondi a destinazione specifica dello Stato	-	-			-	-	
Fondi a destinazione specifica della Regione	-	-			-	-	
Fondi a destinazione specifica del Commissariato	-	369.387	100		-	- 100	
Prestazioni di terzi manut. straordin. parti comuni	8.283.150	3.887.826	- 53	27	7.170.542	84	44
Fondi di bilancio AdSP	7.460.120	3.887.826	- 48		7.170.542	84	
Fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	-	-			-	-	
Fondi a destinazione specifica dello Stato	823.030	-	- 100		-	-	
Fondi a destinazione specifica della Regione	-	-			-	-	
Fondi a destinazione specifica del Commissariato	-	-			-	-	
Studi, progettazione, ricerche, logistica.	1.532.912	542.954	- 65	4	481.020	- 11	3
Manutenzione straordinaria immobili in uso Ap	293.367	328.329	12	2	243.811	- 26	2
Totale	21.872.882	14.624.553	- 33		16.114.044	10	

Fonte: Rendiconto AP/ADSP.

Nelle seguenti tabelle si dà conto degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso del 2015 e del 2016.

Tabella 9 - Elenco dello stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione (al 2015)

Progetto	Descrizione intervento	Stato di avanzamento %	Costo Intervento
1625	Lavori di manutenzione straordinaria del bacino n. 4 sito nel comprensorio dell'ex Arsenale triestino San Marco - I stralcio	100	1.838.000,00
1626	Lavori di manutenzione straordinaria della banchina B I, del piazzale retrostante e della banchina a mare sul Molo Allestimento n. 1 siti nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale triestino San Marco.	30	900.000,00
1627	Lavori di manutenzione straordinaria del pontile n. 2 e pontile n. 3 siti nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino	30	1.020.000,00
1680	Lavori di messa a norma del magazzino n. 57 al Punto Franco Nuovo	100	3.700.000,00
1681	Lavori di messa a norma del magazzino n. 60 al Punto Franco Nuovo	100	2.733.000,00
1688	Lavori di formazione dei piazzali infrastrutturali presso l'ex cantiere San Marco - I lotto	100	3.350.000,00
1738/A	Lavori di messa in sicurezza e bonifica del magazzino n. 92 sito nell'area ex Arsenale del Porto di Trieste	100	385.000,00
1748/A	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste - II lotto/I stralcio (tratto da varco III a deviatoio n. 203)	100	420.000,00
1748/B	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste - II lotto/II stralcio	30	2.380.000,00
1751/A	Intervento di ripristino straordinario ed ammodernamento dei segnalamenti marittimi del porto di Trieste - I lotto	100	760.000,00
1755	Ristrutturazione del piazzale Ocean presso le aree dell'ex arsenale del porto di Trieste	75	760.000,00
1757	Manutenzione straordinaria della strada sopraelevata del Punto Franco Nuovo del porto di Trieste	100	2.055.000,00
1761	Lavori di rinnovamento delle vie di corsa delle <i>trastainer</i> operanti sulla catasta 500 presso il molo VII nel Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.	70	2.240.000,00
1785	Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del molo VII al Punto Franco nuovo del Porto di Trieste	20	532.000,00

Fonte: Autorità portuale. Relazione sull'attività dell'AP es. 2015.

Tabella 10 - Elenco dello stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione (al 2016)

N. progetto	Descrizione intervento	Stato di avanzamento %	Costo Intervento
1563	Realizzazione Piattaforma Logistica (Scalo legnami – ex Italsider) – con infrastrutturazione stradale e ferroviaria 1° stralcio funzionale	12	132.432.471,54
1627	Lavori di manutenzione straordinaria del pontile n. 2 e pontile n. 3 siti nel comprensorio cantieri- stico dell'ex arsenale	80	1.060.000,00
1720	Lavori di realizzazione di un collettore fognario al Punto franco nuovo	100	1.980.000,00
1742	Restauro e risanamento conservativo edifici insistenti sulle p.c.n. 6151 e 6152 del CC – ex Arsenale	0	462.000,00
1744/C	Sistemazione degli spazi esterni del Polo museale	70	594.041,28
1748/B	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto franco nuovo - II lotto/II stralcio	100	3.120.000,00
1755/A	Ristrutturazione del piazzale Ocean presso le aree dell'ex arsenale	100	760.000,00
1761	Lavori di rinnovamento delle vie di corsa delle transtainer operanti sulla catasta 500 presso il molo VII nel Punto franco nuovo	100	2.340.000,00
1761/A	Lavori complementari alla realizzazione delle nuove vie di corsa delle transtainer operanti sulla catasta 500 presso il molo VII nel Punto franco nuovo	100	160.000,00
1771	Lavori di installazione di una nuova torre faro al Molo VII	100	182.413,27
1785	Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del molo VII al Punto Franco nuovo I° Lotto	100	532.000,00
1785	Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del molo VII al Punto Franco nuovo II° Lotto	100	95.000,00
1793	Lavori urgenti di risanamento della banchina presso il porto Petroli	100	95.000
1803	Rimozione cumuli di terreno presenti nell'area in concessione alla Piattaforma logisitica	100	1.710.000,00

Fonte: Autorità portuale. Relazione sull'attività dell'AdSP es. 2016

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, c. 9 della l. n. 84 del 1994, riguardano "le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, le darsene, bacini e banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali", si riportano nelle sottostanti tabelle n.11 e 12 le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data attuale. Il costo complessivo dei lavori aggiudicati ammonta a 18,75 milioni di euro nel 2015 e a 129 milioni di euro nel 2016, le perizie in variante e suppletive ammontano a 3,74 milioni di euro nel 2015 e a 1,6 milioni di euro nel 2016 per complessivi 22,50 milioni di euro nel 2015 e a 134 milioni di euro nel 2016. L'AdSP ha precisato che l'unica opera eseguita in partenariato pubblico-privato è la Piattaforma Logistica – hub Portuale di Trieste per un costo complessivo di 113 milioni di euro.

Nell'anno 2016 l'AP è stata partner del progetto cofinanziato dall'Unione Europea *Improving North Adriatic ports maritime accessibility and hinterland connections to the Core Network nell'ambito dell'Azione 2014-EU-TM-0343-M* con una contribuzione da parte della UE di 15.844.329,20 euro finalizzati alla realizzazione dei lavori dello “*Hub portuale di Trieste- Piattaforma logistica tra lo Scalo Legnami e il Punto Franco Olii Minerali- 1° stralcio funzionale*” prog. APT n. 1563”.

Inoltre, sempre nell'anno 2016 l'AP ha sottoscritto il *Grant Agreement* (contratto di Finanziamento) per il seguente progetto denominato *Adriatic MoS Upgraded Services - Adri-Up* Azione numero 2015-EU-TM-0310-M con una contribuzione da parte della UE di 1.980.000,00 euro per la realizzazione degli “Interventi di ampliamento alla radice del molo VI. Progetto APT n. 1801.

L'AdSP ha evidenziato che nello sviluppo dei predetti progetti non sono emerse particolari criticità.

Tabella 11 - Prospetto delle grandi opere di infrastrutturazione - es. 2015

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione	Data inizio lavori	Data fine lavori	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizia di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento	Collaudo
Manut. straord. scalo 1 comprensorio cantieristico ex Arsenal San Marco	art. 5, c. 116 l. n. r.4/01	06/09/2012	28/1/2013	16/10/2014	Procedura aperta	1.066.416,00	59.174,00	1.125.590,00	100%	23/7/2015
Lavori messa a norma magazzino 60 Punto Franco Nuovo	Rifinanziamento l. n. 413/98 - Fondi AP	24/9/2010	11/1/2011	2/5/2014	Procedura aperta	1.383.830,72	1.173.032,68	2.556.863,40	100%	21/9/2015
Lavori di formazione di piazzali infrastrutturali ex Cantiere San Marco	l. n. r. 10/1997, art.12, c. 33, l. n. r. 2/2006, art. 6, co.123; Fondi AP;	17/2/2011	17/6/2011	20/12/2015	Procedura aperta	1.104.704,75	1.722.938,94	2.827.643,69	100%	11/4/2016
Edificio centrale idrodinamica. Manutenzione beni patrimonio culturale. Restauro dei macchinari.	UE-PAC, Fondi AP	11/1/2013	21/10/2013	26/8/2014	Procedura aperta	140.200,00	12.199,00	128.001,00	100%	18/5/2015
Messa in sicurezza e bonifica del magazzino 92 ex Arsenal - lotto copertura	Fondi AP	6/3/2015	31/8/2015	23/12/2015	Procedura aperta	200.822,48	54.991,58	255.814,06	100%	2/2/2016
Lavori di adeguamento strutturale upgrading/revamping) di due gru di banchina Paccò Reggiane (anno 1994) al Molo VII	Fondi AP	14/8/2015	9/3/2016		Procedura ristretta	9.019.448,00		9.019.448,00		
Manutenzione straordinaria pavimentazione Molo VII -Punto Franco Nuovo - I lotto	Fondi AP	3/9/2015	5/10/2015	4/11/2015	Cottimo fiduciario	105.632,44		105.632,44	100%	27/1/2016
Installazione nuovi parabordi sulla riva sud del Molo VII	Fondi AP	2/9/2014	13/1/2015	12/4/2015	Procedura aperta	408.430,00		408.430,00	100%	8/7/2015
Installazione di una nuova torre faro Molo VII	Fondi AP	6/3/2015	7/10/2015	8/10/2015	Cottimo fiduciario	98.342,69	4.601,75	102.944,44	100%	7/12/2016
Fornitura di due nuovi Spreader al Molo VII	Fondi AP	15/10/2015			Procedura aperta	386.496,00		386.496,00		
Realizzazione fabbricato servizi Guardia di Finanza- Porto Nuovo	Fondi AP	21/8/2014	7/11/2014	16/11/2015	Cottimo fiduciario	190.189,81	42.796,93	232.986,74	100%	18/11/2015
Allacciamento rete fognaria pubblica edifici Punto Franco Vecchio	Fondi AP	12/6/2015	10/12/2015	14/12/2016	Cottimo fiduciario	77.604,08	5.425,08	83.029,16	100%	
Ristrutt. piazzale Ocean - aree ex Arsenal. Manutenzione straord. banchina	Fondi AP	20/2/2015	28/9/2015	22/4/2016	Procedura aperta	532.072,56	99.655,36	631.727,92	100%	22/7/2016
Interventi urgenti attracco delle navi al Molo Bersaglieri -I stralcio	Fondi AP	13/2/2015	26/2/2015	18/8/2015	Procedura negoziata	275.905,00	26.850,00	302.755,00	100%	20/10/2015
Fornitura posa in opera 4 box controllo dogan. 2 postazioni polizia frontiera Molo Bersaglieri	Fondi AP	14/4/2015	3/6/2015	23/6/2015	Cottimo fiduciario	55.634,00		55.634,00	100%	29/7/2015
Manut. straordinaria banchina B1, piazzale retrostante, banchina, molo allestimento 1 sito comprensorio cant. ex Arsenal San Marco	l. n. r. 4/01 art. 5, c. 116 Fondi AP	30/1/2013	14/3/2014	4/8/2015	Procedura aperta	625.036,70	60.946,56	685.983,26	100%	9/10/2015
Realizzazione collettore fognario al Punto Franco Nuovo	l. n. r. 10/1997, art.12, c. 33 Fondi AP	19/5/2014	20/11/2014	7/12/2016	Procedura aperta	1.167.314,50	392.853,01	1.560.167,51	100%	
Installazione segnalazioni acustico luminose passaggi livello incustod. Punto Franco Nuovo	Fondi AP	22/7/2014	24/11/2014	30/1/2015	Cottimo fiduciario	60.305,08		60.305,08	100%	14/9/2015
Realizzazione nuove vie di corsa ed opere accessorie a servizio delle gru transtainer - catasta 500 - Molo VII	Fondi AP	2/9/2014	4/12/2014	26/8/2016	Procedura aperta	1.861.053,47	115.538,19	1.976.591,66	100%	

Fonte: Autorità portuale.

Tabella 12 - Prospetto delle grandi opere di infrastrutturazione – es. 2016.

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizia di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori	Collaudo
Realizzazione Piattaforma Logistica tra Scalo Legnami e l'ex Italsider, comprese le opere infrastrutturazione stradale e ferroviaria - 1° stralcio funzionale	MIT d.m. 3538/3539- 2004 e d.m. 22593-2004; Fondi AdSP ; CIPE del. n. 57/2012; Capitale privato; Bando Connecting Europe Facility - Transport Call 2014	7/5/2014	24/2/2016		Procedura ristretta	113.933.150,40	-	113.933.150,40	20%	
Lavori di manut. straord pontile n. 3 comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino	l. n. r. 4/2001, art. 5, c. 116, Programma interventi finanziati anno 2000.	23/12/2015	7/6/2016	14/4/2017	Procedura aperta	732.951,50	90.896,63	823.848,13	100%	
Sistemazione degli spazi esterni del Polo museale	POR FESR 2007-2013 e PAC Piano Coesione FVG, Fondi AdSP	22/5/2016	24/8/2016	13/3/2017	Procedura negoziata	432.119,71	3.114,20	429.005,51	100%	
Manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo - II lotto III stralcio.	Contributo regionale FVG; Fondi AdSP	3/5/2015	16/5/2016	27/3/2017	Procedura aperta	1.996.913,81	883.265,85	2.880.179,66	100%	
Manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo - II lotto/II stralcio. Lavori complementari.	Fondi AdSP	30/12/2016	20/3/2017		Procedura negoziata	416,472,18	-	416.472,18	30%	
Adeguamento strutturale (upgrading /revamping) due gru di banchina Paceco Reggiane (anno 1994) al Molo VII	Fondi AdSP	14/8/2015	9/3/2016	28/4/2017	Procedura ristretta	9.019.448,00	-	9.019.448,00	100%	
Fornitura di due nuovi Spreader al Molo VII	Fondi AdSP	15/10/2015	15/12/2015	22/7/2016	Procedura aperta	386,496,00	-	386.496,00	100%	
Allacciamento alla rete fognaria pubblica di alcuni edifici nel Punto Franco Vecchio	Fondi AdSP	12/6/2015	10/12/2015	14/12/2016	Cottimo fiduciario	77.604,08	5.425,08	83.029,16	100%	
Ristrutturazione piazzale Ocean aree ex Arsenale. Lavori manut. straord. banchina.	Fondi AdSP	20/2/2015	28/9/2015	22/4/2016	Procedura aperta	532,072,56	99.655,36	631.727,92	100%	22/7/2016
Realizzazione di un collettore fognario al Punto Franco Nuovo	l. n. r. 10/1997, art.12, co. 33); Fondi AdSP Anni 2003-2004	19/5/2014	20/11/2014	7/12/2016	Procedura aperta	1.167.314,50	392.853,01	1.560.167,51	100%	
Realizzazione nuove vie di corsa ed opere accessorie a servizio delle gru transtainer operanti sulla catasta 500 presso il Molo VII	Fondi AdSP	2/9/2014	4/12/2014	26/8/2016	Procedura aperta	1,861,053,47	115.538,19	1.976.591,66	100%	21/2/2017
Realizzazione nuove vie di corsa ed opere accessorie a servizio delle gru transtainer operanti sulla catasta 500 presso il Molo VII - Lavori complementari	Fondi AdSP	20/7/2015	12/10/2015	15/6/2016	Procedura negoziata	133.090,30	-	133.090,30	100%	5/8/2016
Lavori urgenti risanamento banchina al porto Petroli	Fondi AdSP	22/5/2016	14/7/2016	14/9/2016	Cottimo fiduciario	61.307,65	-	61.307,65	100%	8/11/2016
Rimozione cumuli di terreno nell'area in concessione Piattaforma Logistica	Fondi AdSP	23/12/2015	12/1/2016	31/8/2016	Affidam. al concessionario di lavori complementari	1.556.036,83	-	1.556.036,83	100%	
Realizzazione impianto di controllo accessi a servizio dei magazzini n. 27 e 28 presso il Porto Vecchio	Fondi AdSP	23/8/2016	6/9/2016	26/9/2016	Affidamento diretto	43.546,50	-	43.546,50	100%	

4.5 Operazioni e servizi portuali.

L'art. 6 c. 1, lettera a) della l. n. 84 del 1994 affida all'AP l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nella circoscrizione portuale e, a tal fine, è stato adottato e aggiornato uno specifico Regolamento (decreto del Presidente dell'AP n. 1171/2004) successivamente rivisitato con i decreti n. 1463/2014 del Commissario dell'AP e n. 1493 del 27 gennaio 2016 del Commissario straordinario dell'AP.

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'AP (ex artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994) e consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci, e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. I servizi portuali sono disciplinati dalla l. n. 186 del 2000 e sono definiti come prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

L'AP, sentita la Commissione consultiva⁵⁴, ha confermato per il 2015 in trentasei e in sessanta per il 2016 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio delle attività di impresa portuale per conto terzi, incluse le autorizzazioni correlate agli operatori terminalisti titolari di concessione demaniale ex art. 18 della l. n. 84 del 1994.

Nel corso del 2016 è stato adottato, con decreto n. 1495 del 2016 del Presidente dell'AP, il Regolamento "Concessioni e canoni demaniali".

L'AP ha precisato che il procedimento per il rilascio delle concessioni demaniali avviene, di norma, ad istanza dell'aspirante concessionario e non affidate a seguito di bando da parte dell'AP. Più di preciso i procedimenti sono avviati su impulso del privato mediante presentazione di domanda di concessione demaniale di cui è data notizia con la pubblicazione sull'albo pretorio e sul sito internet dell'ente. Il rilascio delle concessioni demaniali, ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994, avviene secondo le procedure previste dall'art. 18 del d.p.r. n. 328 del 1952⁵⁵ e dall'art. 37 del Codice della Navigazione.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente in sede istruttoria non ha ritenuto di fornire riscontro alle sollecitazioni di questa Corte circa il rispetto delle procedure di evidenza pubblica ai sensi del Codice degli appalti. Inoltre non risulta allo stato degli atti che l'AP abbia adempiuto agli obblighi di

⁵⁴ L'art. 15 della l. 28 gennaio 1994, n. 84 prevede l'istituzione di una Commissione consultiva composta da rappresentanti dei lavoratori e delle imprese cui ha attribuito il ruolo di organo consultivo in ordine "al rilascio, alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di cui rispettivamente agli artt. 16 e 18 nonché alla organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera ed alla formazione professionale dei lavoratori".

⁵⁵ Note MIT n. 16117 del 8 giugno 2016 e n. 20941 del 25 luglio 2016.